

26/6/2023

CATECHESI
di Padre Giuseppe Galliano

**“ABRAMO
LEK, LEKÀ”**



Genesi 12, 1-9: *“Il Signore disse ad Abram:*

*-Vattene dal tuo paese, dalla tua patria
e dalla casa di tuo padre,
verso il paese che io ti indicherò.*

*Farò di te un grande popolo
e ti benedirò,*

*renderò grande il tuo nome
e diventerai una benedizione.*

*Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra.-*

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram dunque prese la moglie Sarai, e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le anime che lì avevano generato e si incamminarono verso il paese di Canaan. Arrivarono al paese di Canaan e Abram attraversò il paese fino alla località di Sichem, presso la Quercia di More. Nel paese si trovavano allora i Cananei.

Il Signore apparve ad Abram e gli disse: -Alla tua discendenza io darò questo paese.- Allora Abram costruì in quel posto un altare al Signore che gli era apparso. Di là passò sulle montagne.”

Rileggere una storia, che conosciamo, solo a livello intellettuale, è riduttivo; è importante comprenderne il messaggio per la nostra vita.
Il messaggio di Abramo riguarda la partenza.

Abramo è figlio di Terach, che ha altri due figli: Nacor e Aran.
A quel tempo, le migrazioni erano frequenti a causa delle carestie. Terach si muove verso Canaan, ma, arrivato a Carran, si stabilisce lì.

Il fratello di Abramo muore; non avendo figli, Abramo porta con sé il nipote Lot.

Il Signore dice ad Abramo che deve partire, per fare un viaggio, che comporta una triplice separazione: dal suo paese, dalla sua patria, dalla casa di suo padre.

La parola chiave è: “Lek, lekà!”

“*Vattene*”, alla lettera, si traduce con “Rientra in te stesso”. Il vero cammino da percorrere è un cammino dentro di noi, che comprende separazione.
Per crescere, dobbiamo staccarci.

Abramo ha 75 anni e deve rimettersi in discussione.

Questa separazione è importante; la vediamo già a livello fisico. Quando siamo nati, ci siamo separati dalla mamma e ancora quando siamo andati alla Scuola dell’Infanzia... quando abbiamo fatto scelte di vita.

Per crescere, per fare il cammino dentro di noi, dovremmo tendere a questa separazione.

Noi facciamo un cammino comunitario, all’interno del quale ognuno di noi deve fare un cammino personale, crescendo dentro di sé e rientrando in se stesso.

Quando Pietro viene liberato dall’Angelo, “*rientrato in sé*”, si accorge di quello che il Signore fa per lui. (**Atti 12**).

Il figliol prodigo, pensando ai salariati, che vivevano in casa di suo padre, “*rientrò in sé*” e decide di tornare a casa. (**Luca 15**).

Molte volte, conduciamo una vita fuori di noi, mentre il segreto è vivere dentro. La Terra Promessa è dentro di noi.

Abramo deve separarsi dal passato verso il paese, che il Signore gli indicherà.
Il Signore non ha detto ad Abramo dove doveva andare.

Noi sappiamo con chi andiamo, ma non dove stiamo andando. La vita ci sorprende. Dobbiamo fare un cammino giornaliero.

Oggi, dove mi devo dirigere?

Operiamo scelte, opzioni fondamentali, ma per il cammino dello Spirito dobbiamo separarci dal passato e dal futuro.

Per quanto riguarda Isacco, il figlio della promessa, il Signore dice ad Abramo: *“Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, vai nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò.”*

Genesi 22, 2.

“Lek, lekà”: separati da tuo figlio.

Quando Dio dice una Parola, questa resta per sempre. Cambiano le modalità.

Dobbiamo separarci dal passato, dal futuro, per vivere il presente.

“Presente” è un termine, che si usa, per dire “regalo”.

Viviamo la vita, come un regalo.

Prima di Abramo ci sono alcune maledizioni: Dio maledice il serpente, la terra, Caino, Canaan, Noè maledice Cam...; con Abramo ci sono benedizioni. C'è un cambiamento.

Abramo è il padre delle tre grandi religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam. Tutte e tre lo riconoscono come padre.

La grandezza di Abramo è stata di fidarsi di Dio, credere in Lui. Ha creduto in quello che c'era nel suo cuore. Dio parla al cuore, non alla mente.

Blaise Pascal ha avuto un'esperienza mistica e ha scritto su un foglietto, che è stato trovato nella tasca della sua giacca:

*“Dio d'Abramo, Dio d'Isacco, Dio di Giacobbe”
non dei filosofi e dei dotti.*

Certezza. Certezza. Sentimento. Gioia. Pace.

Dio di Gesù Cristo

Deum meum et Deum vestrum.

“Il tuo Dio sarà il mio Dio”.

Oblio del mondo e di tutto fuorché di Dio.

Egli non si trova che per le vie insegnate dal Vangelo.

Grandezza dell'anima umana.

“Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto”.

Gioia, gioia, gioia, lacrime di gioia.”

Il filosofo sosteneva inoltre che i guai del mondo avvengono, perché non riusciamo a stare un'ora in silenzio nella nostra stanza.

La mente è un grande dono di Dio, ma noi dobbiamo fare un'esperienza di Gesù, di Dio.

Il Signore benedice Abramo, dicendogli che avrebbe fatto di lui un grande popolo. Sappiamo che sua moglie era sterile. Quando parte, porta con sé tutte le anime, che aveva generato.

La vera generazione non è nella carne. Ogni volta che facciamo conoscere Gesù a qualcuno, ne siamo responsabili per sempre.

Noi siamo padri o madri nella fede

Noi, che facciamo parte dei Gruppi di preghiera, siamo responsabili delle persone, che il Signore ci ha affidato mediante la preghiera, l'intercessione, l'aiuto concreto, dove c'è bisogno.

Abramo e Lot diventano ricchissimi, perché sono benedetti dal Signore.

Proverbi 10, 22: *“La benedizione del Signore arricchisce, non le aggiunge nulla la fatica.”*

Poiché Abramo e Lot avevano tante mandrie, era necessaria una separazione. Abramo lascia la scelta a Lot.

“Lot alzò gli occhi e vide che tutta la valle del Giordano era un luogo irrigato da ogni parte - prima che il Signore distruggesse Sòdoma e Gomorra -; era come il giardino del Signore, come il paese d'Egitto, fino ai pressi di Zoar. Lot scelse per sé tutta la valle del Giordano e trasportò le tende verso oriente. Così si separarono l'uno dall'altro: Abram si stabilì nel paese di Canaan e Lot si stabilì nelle città della valle e piantò le tende vicino a Sòdoma.”

Sodoma poi è stata incenerita, tanto che Lot ha dovuto scappare.

Abramo viene rassicurato dal Signore: *“Alza gli occhi e dal luogo dove tu stai spingi lo sguardo verso il settentrione e il mezzogiorno, verso l'oriente e l'occidente. Tutto il paese che tu vedi, io lo darò a te e alla tua discendenza per sempre. Renderò la tua discendenza come la polvere della terra: se uno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti. Alzati, percorri il paese in lungo e in largo, perché io lo darò a te.”*

Se siamo benedetti dal Signore, dovunque andiamo, portiamo benedizione, rendiamo bello quel luogo.

I Rabbini sostengono che Abramo è andato in Canaan, terra maledetta, ma lì il Signore lo ha benedetto.

È la presenza della Comunità, che rende santo un luogo.

Il figlio promesso non arriva. Abramo, un po' depresso, si lamenta con il Signore, il quale *“lo condusse fuori e gli disse: -Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle...Tale sarà la tua discendenza.”*

Il Signore porta Abramo fuori dalle sue categorie mentali.

Quando è iniziata la Fraternità, il Signore ha dato questo passo. Da allora, il Signore ci ha dato la capacità di portare il messaggio evangelico a molte persone, secondo sue modalità.

Quando Abramo ha 99 anni, Dio gli appare: *“Io sono Dio onnipotente (potente) cammina davanti a me e sii integro. Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò numeroso molto, molto.”*

Essere integro qui significa essere di Dio.

Una relazione d'Amore si fonda sull'esclusività: in questo modo dobbiamo relazionarci con il Signore.

Come il Signore ha detto ad Abramo di essere “suo”, così lo dice anche a noi.

Spetta a ciascuno di noi realizzare questa esclusività con il Signore.

Signore, aiutaci a realizzare questa Parola della Scrittura.

Canto: *“Dodili Vanilo/ Io sono tuo e tu sei mio”*.